

Gabriele D'Annunzio: sintassi frammentata e prosa lirica

Studentessa: Simona Iovenitti

Relatrice: Rosa Piro

Il focus di questa ricerca è l'analisi delle caratteristiche sintattiche di due opere di Gabriele D'Annunzio: *Forse che sì forse che no* e il *Notturmo*. I due testi sono caratterizzati da una particolare articolazione della sintassi: l'evoluzione del periodo breve cambia la resa narrativa da un'opera all'altra. In entrambi gli scritti si analizza la frantumazione sintattica del periodo confrontando aspetti comuni e contrastanti. In particolare, si ripercorre l'evoluzione della frantumazione sintattica, dalle prime sperimentazioni alla fase matura del *Notturmo*. L'obiettivo dello studio è evidenziare i tratti caratteristici del periodo frammentato in D'Annunzio, ricercando le figure ricorrenti adoperate per rallentare il ritmo della narrazione. Dall'approfondimento delle due opere emerge la rottura di D'Annunzio con la prosa narrativa tradizionale. *Forse che sì forse che no*, il suo ultimo romanzo, rappresenta la rottura legata al desiderio, crescente nel tempo, di descrivere sensazioni e percezioni momentanee, rese da un periodo breve e sincopato. Il *Notturmo*, invece, non presentando una netta distinzione tra prosa e poesia nello stile dannunziano, è una prosa lirica. Gli elementi del periodo sono brevi e ordinati seguendo una struttura geometrica; inoltre, sono disposti come fossero versi lirici, caratterizzati da figure di ripetizione che legano interi passi. La punteggiatura contribuisce alla frammentazione del periodo e crea forti pause. L'uso ritmico della punteggiatura, presente parzialmente in *Forse che sì forse che no*, raggiunge l'apice nel *Notturmo*, dove spesso un'unica parola incisa tra due punti fermi evoca molti significati. La sintassi paratattica è un risultato della frammentazione: è delineata da periodi articolati in brevi proposizioni coordinate in maniera asindetica, la punteggiatura sostituisce le congiunzioni. La coesione testuale, infine, non dipendendo dalla subordinazione, è assicurata dalla ripetizione di elementi grammaticali o lessicali.